Solarium, via al montaggio allo Sbarcadero Santa Lucia e Forte Vigliena

Al via le operazioni di montaggio dei primi due solarium in città.
Dopo alcuni intoppi tecnici, che hanno determinato un ritardo rispetto ai tempi preventivati dal Comune di Siracusa, da ieri sono al lavoro gli operai della nuova ditta incaricata, dopo la rinuncia per difficoltà di approvvigionamento dei materiali e di reperimento di collaboratori artigiani in tempi stretti, comunicata dall'azienda precedente, a cui i lavori erano stati affidati in prima battuta. A questo passaggio è seguita l'indizione di una nuova procedura, andata deserta. Infine, con una corsa contro il tempo, gli uffici hanno individuato una nuova società, la M.G Ponteggi S.r.l di Contrada Cugni, a Sortino, che per circa 148 mila euro si sta occupando dell'allestimento dei solarium di Forte Vigliena, Sbarcadero Santa Lucia, "Ru Frati" (che si raggiunge da via Sicilia) e via Cassia, alla Mazzarrona. Oltre a tali interventi, sarà realizzata una rampa da collocarsi vicino al parcheggio della spiaggia "Camomilla", a Fontane Bianche, sarà ricostituito il calpestio in terra della rampa di accesso alla spiaggia pubblica di "Costa del Sole", all'Arenella e si interverrà sulla scala della spiaggetta di Ognina. Per vedere tutto pronto e fruibile potrebbero essere necessarie circa due settimane.

Indice di vivibilità climatica: Siracusa è 56esima con 129 notti tropicali in un anno

Il Corriere della Sera e ilMeteo.it hanno realizzato per il terzo anno una classifica delle città italiane con il miglior clima. Presi in esame oltre 380 milioni di dati relativi a 108 città capoluogo di provincia.
Gli esperti hanno raccolto e analizzato i dati meteorologici dal 2000 fino ad oggi. Le condizioni climatiche delle città sono state analizzate tramite indicatori climatici come eventi estremi, caldo estremo, giorni di gelo, giorni di pioggia, notti tropicali, siccità e vento.
La città con il miglior clima, secondo lo studio, è Imperia (dati 2023). Al secondo posto Biella e al terzo Agrigento.
Siracusa, nell'indagine del Corriere della Sera e Meteo.it, si piazza al 56 posto in classifica. Insieme a Trapani, Palermo e Catania è la città maggiormente colpita dal grande caldo. Infatti, l'indicatore "notti tropicali" evidenzia che la temperatura non scende mai sotto i 20 gradi neppure durante le ore notturne per un gran numero di giorni all'anno: nel 2023 sono state 129 le notti tropicali. Non è però la città più calda in assoluto, a guidare quella classifica c'è Firenze con 34 giorni in cui la temperatura massima ha superato i 35 gradi.

Verso la conclusione i lavori di adeguamento della palestra scolastica “Badia” di Buccheri

Verso la conclusione i lavori di adeguamento della palestra scolastica del plesso “Badia” di Buccheri, che a breve vedrà completata l’istallazione del tappetino anti trauma e di un campo da pallavolo con relativi accessori.
“Un opera importante per migliorare la fruibilità della palestra e il miglior utilizzo da parte degli studenti. I lavori sono stati finanziati con fondi dell’Assessorato dell’istruzione e della formazione professionale, Ufficio speciale per l’Edilizia Scolastica e Universitaria”, dichiara il sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo.

Ansia da esami di Maturità alle porte, come gestirla? I consigli della psicoterapeuta

E’ la classica “notte prima degli esami”. Poche ore ancora e per poco più di tremila studenti siracusani avrà la Maturità. Prova di italiano come primo scoglio (mercoledì 19), poi una seconda prova scritta (giovedì 20) in attesa degli orali (colloquio multidisciplinare). Un periodo certamente “particolare” sotto il profilo emozionale, in cui è quasi naturale alternare intensi momenti di studio ad insicurezze, se non addirittura paure ed ansia. Come gestirle al meglio? Lo

abbiamo chiesto alla psicoterapeuta siracusana Jasmine Sole che fornisce una serie di consigli pratici per gli studenti e le studentesse alla prova della Maturità.
“L’ansia è un’emozione che tutti noi conosciamo e può manifestarsi in diverse forme e con diverse intensità: di fatto è una risposta fisiologica a situazioni percepite come minacciose, ad un pericolo reale o supposto.
L’ansia è una reazione normale e spesso utile, poiché può preparare l’individuo a fronteggiare le sfide. Tuttavia, quando diventa pervasiva, può interferire con la vita quotidiana”, dice in premessa.
“Il primo consiglio – spiega Jasmine Sole – é quello di imparare a riconoscere ed a comprendere l’ansia. E’ fondamentale imparare a decodificare i segnali che il nostro corpo ci manda. Riconoscere il modo in cui si manifesta l’ansia permette di scegliere le strategie e le modalità più adeguate per affrontarla”.
E se non dovesse bastare, ecco alcune mosse per gestire ed affrontare l’ansia prima degli esami di maturità. “Agli studenti suggerisco di pianificare lo studio e di suddividerlo in piccole parti. Questo può aiutare a ridurre il senso di sopraffazione. Creare un calendario di studio può aiutare nella gestione delle priorità e a non farli sentire in balia dei giorni che passano. Importanti anche piccole pause per ricaricare le batterie: la nostra attenzione non è infinita”.
La dottoressa Sole invita anche a non trascurare l’esercizio fisico, durante l’avvicinamento agli esami. “Ha un impatto significativo sul nostro umore, poiché il corpo rilascia sostanze chimiche naturalmente prodotte dal cervello che possono amplificare le sensazioni di benessere. Quindi, cari studenti, impegnatevi anche in una attività che vi piace: una breve passeggiata, magari in compagnia, può fare la differenza”.
Staccare ogni tanto dai libri non guasta. “Dedicatevi momenti per desaturare dalla routine di studio: uscite con gli amici, fate un tuffo al mare! Riuscire ad integrare il dovere al piacere è un compito evolutivo molto importante e quella della

maturità può essere una buona occasione per farne esperienza”. Senza eccessi, ovviamente. Non si deve, infatti, trascurare qualità del sonno e dell’alimentazione. “Mantenere una dieta equilibrata e assicurarsi di dormire a sufficienza è fondamentale per mantenere il corpo e la mente in salute”, conferma la psicoterapeuta.

“Uno degli effetti dell’ansia potrebbe essere quello di farci dubitare delle nostre capacità e questo può tradursi addirittura in una effettiva incapacità di gestire una situazione problematica. O può farci sentire deboli davanti allo stimolo stressante. Questo meccanismo alimenterà il circuito dell’ansia, generando ulteriori pensieri negativi. Se dovesse succedere, fermatevi e rallentate il flusso dei pensieri. Chiedetevi: cosa posso fare? Come posso intervenire? C’è una parte del problema sulla quale posso agire in maniera finalizzata? Questo compito può essere impegnativo. Ma spostare la nostra attenzione su ciò che è in nostro potere depotenzia l’ansia. E ci lascia maggiori risorse ed energie per fronteggiare lo studio”, analizza Jasmine Sole.

Parlare della propria ansia, chiedere aiuto non deve comunque spaventare. “Parlarne con insegnanti, familiari e amici può fornire un grande sollievo emotivo. Gli insegnanti possono offrire consigli pratici su come affrontare le prove, mentre il supporto emotivo della famiglia e degli amici può fornire conforto e sicurezza”.

Ma se l’ansia diventa eccessiva e difficile da fronteggiare, è consigliabile rivolgersi a uno psicologo. Un professionista può offrire strategie personalizzate e un sostegno adeguato per affrontare queste sfide.

“L’ansia può essere gestita e superata. Chiedere supporto è un atto di forza, non di debolezza. Affrontare l’esperienza degli esami di maturità con consapevolezza permetterà di vivere al meglio questo importante momento di crescita. La Maturità è una tappa importante della vita ma non definisce in maniera chiusa, completa e perenne il valore di una persona”.

Torna la campagna “Maturità al sicuro”: Polizia e Skuola.net contro le fake news sull’esame di Stato

(cs) Passano gli anni ma, per gli studenti che si apprestano a sostenere la Maturità, il rischio di cadere in una delle tradizionali fake news sulle regole d’esame rimane altissimo. Quanto basta per alzare il livello di attenzione su possibili “bufale” legate alle regole di base che governano l’Esame di Stato. Cosa che puntualmente fa la Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica con “Maturità al sicuro”, la campagna di sensibilizzazione svolta assieme al portale specializzato Skuola.net, che per il diciassettesimo anno consecutivo si pone proprio l’obiettivo di “smontare” le principali notizie false sull’argomento.

Le nuove tecnologie in particolare, con il costante sviluppo di “aiuti” digitali, possono indurre in tentazione. Diventando un possibile amplificatore di errori di comportamento. Che, nelle peggiori delle ipotesi, possono addirittura portare all’esclusione dall’esame. Il rischio è concreto. Lo mostrano chiaramente le risposte date dai circa 1.000 maturandi raggiunti dal monitoraggio effettuato proprio da Skuola.net per la Polizia di Stato a circa una settimana dal via della Maturità 2024.

Quasi 1 studente su 4, ad esempio, è convinto che durante le prove scritte gli smartphone si possano tenere con sé in postazione. Quando, invece, devono essere consegnati al banco della commissione, come correttamente dimostra di sapere il 77% del campione interpellato. E se il 17% è consapevole che comunque i telefoni debbano rimanere rigorosamente spenti, il

6% pensa che si possano persino usare rischiando al massimo di essere richiamati o penalizzati in fase di correzione e non, come potrebbe avvenire, di vedere invalidato l'intero esame. La quota di coloro che potrebbero incappare in un uso scorretto dello smartphone all'esame, inoltre, aumenta del 20% rispetto all'anno precedente. Non proprio un buon viatico.
Qualcosa di simile avviene con un altro "sorvegliato speciale": lo smartwatch. In questo caso è quasi 1 su 6 (il 17%) a pensare che l'orologio tech si possa indossare e usare tranquillamente al polso durante le prove scritte, basta che non sia connesso a Internet. Mentre il 4% è convinto che si possa usare senza alcuna limitazione anche per accedere alla Rete. Se già la prima è una credenza errata, figuriamoci la seconda, che è di fatto una pratica assolutamente vietata. Visto che l'utilizzo dello smartwatch – di qualsiasi tipologia – è inibito tanto quanto quello del telefonino, eppure complessivamente 1 su 5 è convinto del contrario.
La funzione di "Maturità al sicuro", però, non è solo quella di informare su possibili ipotesi di infrazioni connesse alla Maturità ma anche di ricordare alcuni aspetti fondamentali del regolamento d'esame il cui mancato rispetto potrebbe portare all'esclusione: dalla necessità di presentarsi con un documento di identità a quella di non introdurre altri fogli che non siano quelli forniti dalla commissione. Senza dimenticare le fake news vere e proprie.
Circa un quarto dei maturandi (26%) è infatti convinto che la Polizia possa controllare gli smartphone "da remoto" per capire chi eventualmente sta copiando; cosa non corrispondente al vero. E addirittura quasi la metà (46%) ritiene che, durante gli esami, i membri della commissione possano perquisire i candidati, alla ricerca di oggetti proibiti. Anche in questo caso, si tratta di informazioni non corrette che vanno sfatate, invitando comunque alla prudenza, visto che i commissari d'esame, se dovessero notare manovre illegali, hanno comunque il diritto di escludere i candidati colti in "flagranza di copiato".
E poi c'è il grande, annoso, tema delle tracce d'esame. Specie

di quelle dello scritto di Italiano. Perché sono ancora troppi gli studenti che pensano di trovare in anticipo gli spunti da sviluppare il giorno della prova, soprattutto online. Ad avere ben presente che online si possano trovare solo indiscrezioni, previsioni o, al massimo, degli esempi, è “solo” il 76% dei maturandi.
Il 24%, invece, crede che quantomeno gli argomenti vengano diffusi prima; il 4% pensa che con le giuste mosse si possano mettere le mani con qualche ora di vantaggio sulle tracce vere e proprie. E oltre 1 su 3 immagina che il Ministero possa cambiare le tracce anche all’ultimo minuto. Così non stupisce che circa 1 su 7 sia tentato, nell’immediata vigilia della Maturità, di presidiare fino a tarda notte piattaforme social e siti specializzati sperando nell’imbeccata vincente.
Ecco perché campagne come quella “antibufale” di Polizia di Stato e Skuola.net sono estremamente utili per diffondere messaggi corretti e sgomberare il campo da convinzioni fuorvianti.
L’esame di Maturità è un appuntamento molto importante per gli studenti e per questo è necessario mantenere la serenità necessaria per affrontarli. Le false notizie, invece, possono portare a sterili distrazioni, facendo calare la concentrazione che invece è necessaria per affrontare uno dei momenti più importanti del percorso scolastico.
Tutti messaggi, questi, racchiusi anche in uno short video costruito in linea con le tendenze social del momento, utilizzando quindi un linguaggio più vicino possibile a quello dei protagonisti dell’esame. Il contenuto, che vede come protagonista lo youtuber ufficiale Nikolais, verrà sulla piattaforma di Skuola.net e sui canali social Instagram, TikTok, Facebook, X della Polizia di Stato e del media per studenti.
Gli operatori del Commissariato di P.S. online anche quest’anno saranno perciò a disposizione dei ragazzi per rispondere a tutti i loro quesiti e dubbi sulle informazioni che circolano in Rete. Inoltre, un rappresentante della Polizia di Stato parteciperà alla tradizionale diretta di

Skuola.net alla vigilia del primo giorno d’esami, per fare il proprio in bocca al lupo a tutti gli studenti protagonisti dell’Esame di Stato 2024.

Avanza Minosse: 33.6° a Siracusa, 36.2° a Francofonte, 33.1° a Noto. Previsti picchi di 40°

Continua l’avanzata della seconda ondata di caldo dell’estate. L’anticiclone africano Minosse determinerà un primo picco di calore tra mercoledì 19 e venerdì 21 giugno, in alcune aree con temperature anche oltre 12 gradi sopra la norma climatologica. Oggi la temperatura più elevata registrata in provincia di Siracusa, secondo i dati della rete regionale Sias, è quella di Francofonte, con una massima di 36.2 gradi. A Siracusa 33.6, a Noto 33.1 e a Palazzolo Acreide 32.8. L’intera settimana sarà caratterizzata da giornate stabili e temperature in aumento, portandosi su valori sempre più alti. In Sicilia il picco di caldo fino a 40 gradi, con un clima afoso, è previsto tra giovedì e sabato.

Servizio di raccolta del

vetro on demand per le attività food di Ortigia con l’app K-TARIP

Novità per la raccolta del vetro in Ortigia: arriva un’applicazione per monitorare le richieste, K-TARIP. Questa mattina, all’Urban Center di Siracusa, è stata presentata la campagna di sensibilizzazione “Stasera mi butti…” rivolta sia a titolari di utenze domestiche che non domestiche per migliorare e incrementare i quantitativi della raccolta del vetro. Alla conferenza stampa sono intervenuti il sindaco Francesco Italia, Salvatore Cavarra, assessore all’Igiene urbana, Gianni Scotti, presidente CoReVe, ed Elena Ferrari, responsabile Comunicazione e sviluppo comunicativo del CoReVe.
In concomitanza con la presentazione della campagna di sensibilizzazione è stata lanciata l’iniziativa, in collaborazione con CoReVe, per il settore dell’industria alberghiera (bar, ristoranti, hotel), che ha l’obiettivo di favorire l’esatta raccolta differenziata del vetro. Infatti, il corretto conferimento degli imballaggi in vetro è in grado di garantirne il riciclo, essendo un materiale prezioso e infinitamente riciclabile, e per ottenerne i massimi benefici è necessario che sia raccolto e lavorato in modo preciso.
Un nuovo servizio, quindi, dedicato alle utenze commerciali di Ortigia, che consentirà tramite la registrazione a un’applicazione dedicata, K-TARIP, di usufruire di un sistema di raccolta del vetro on demand, contribuendo in questo modo a mantenere pulito e ordinato il quartiere. Il nuovo meccanismo di raccolta del vetro, aggiuntivo a quello ordinario, sarà avviato in via sperimentale dal 1° luglio e per tutta la stagione estiva, con l’obiettivo di estenderlo, dopo le dovute analisi, in altri quartieri di Siracusa. Le attività di ristorazione, bar e hotel potranno richiedere tutti i giorni per due volte al giorno (la mattina e la sera) il ritiro del

vetro.
“Con quest’iniziativa vogliamo ottenere una maggiore consapevolezza tra i cittadini della Città di Siracusa sull’importanza di separare correttamente il vetro dagli altri rifiuti, conferendolo nei mastelli dedicati”, sottolineano il sindaco di Siracusa, Francesco Italia e l’assessore all’Igiene urbana, Salvatore Cavarra.

Differenziata ferma, discariche in aumento: 300 tonnellate su strada bonificate in 7 giorni

A Siracusa la raccolta differenziata arretra. Ormai da mesi la partecipazione cittadina è in calo e il risultato è tanto più evidente quanto più aumentano le discariche abusive. Non c’è area del capoluogo che ne sia esente. I controlli non sono percepiti come efficaci e proliferano gli abbandoni su strada che richiedono costanti bonifiche straordinarie che rappresentano – è bene ribadirlo – un costo in più per i cittadini. Almeno quelli che pagano la Tari.
Alcuni numeri per rendersi conto dell’emergenza. Nell’ultima settimana sono state raccolte in strada qualcosa come 300 tonnellate di spazzatura buttata senza alcun criterio o regola, a fronte di circa 180 tonnellate regolarmente raccolte. Chili e chili di immondizia in sacchetti di cui centinaia di siracusani si sono liberati senza alcuna logica o criterio. A questo dato andrebbero in realtà aggiunte le circa 50 tonnellate raccolte ieri, con l’ennesima bonifica

straordinaria.
“Ma con chi ce la dobbiamo prendere? Con gli incivili? Certamente no, siamo in uno Stato di diritto e proprio per questo abbiamo tutti il sacrosanto diritto di vedere rispettate le regole da parte di tutti, con imponenti attività di contrasto e repressione da parte di chi ha il potere di farlo”, argomenta Paolo Cavallaro, consigliere comunale di FdI.
“L’amministrazione comunale che strade ha intrapreso per arginare questo incivile fenomeno? Ha provato a coinvolgere la Prefettura e le altre forze dell’ordine? Ha installato telecamere nascoste per reprimere le condotte scorrette e delinquenziali? Ha avviato massicce attività dissuasive oppure si è messa in coda a tutti quelli che pensano che è il triste destino inesorabile della nostra città restare sepolti in mezzo alla spazzatura?”, dice indicando quelle che a suo avviso sarebbero precise responsabilità del sistema pubblico locale.
Soluzione? “Si avvii una dura azione di contrasto all’ inciviltà dilagante, perché tutti rispettino le regole e perché l’ inciviltà altrui non debba ripercuotersi sui portafogli e sugli olfatti delle persone perbene, che sono la stragrande maggioranza”.

Tari 2024, prima rata ad Agosto e ultima a Dicembre: “Disco Verde” del consiglio

comunale

Confermata la rateizzazione della Tari 2024 in cinque rate: quattro, più l’ultima a saldo.
Il consiglio comunale di Siracusa ha approvato questa mattina la proposta del consigliere Andrea Buccheri, con cui si proroga il termine di emissione degli avvisi per il solo 2024. In parole semplici significa che gli avvisi saranno recapitati a luglio, con prima rata ad Agosto e a seguire Settembre, Ottobre, Novembre e saldo a Dicembre 2024. Nono sono stati introdotti aumenti rispetto allo scorso anno. La Tari deve garantire circa 29 milioni di euro annui al Comune di Siracusa per sostenere il servizio di Igiene Urbana ed il conferimento dei rifiuti nelle discariche e nelle piattaforme di trattamento, voce che incide per circa 10 milioni l’anno, costo ben più alto rispetto agli anni passati. Colpa della nota emergenza che la Regione Siciliana vive in tema di gestione dei rifiuti. Parte di questi viene spedita all’estero (in Danimarca).Secondo l’ultimo regolamento approvato, le rate previste per il pagamento della Tari a Siracusa dovrebbero essere solo due, come stabilito nel 2023 dal commissario che si sostituiva al consiglio comunale prima delle ultime elezioni amministrative.
Nessuna decisione ancora sull’aliquota da applicare per il 2024. Entro fine mese dovranno essere approvati il Pef, piano economico finanziario ed il piano tariffario, valido per quest’anno ed ancora per il prossimo. Il documento è al momento al vaglio della Srr, società di gestione ambientale integrata, competente in materia.

La Polizia Municipale si dota di taser: sperimentazione della pistola a impulsi elettrici

Taser anche per la Polizia Municipale.
La proposta, già approvata dalla giunta comunale nei mesi scorsi, è approdata in consiglio comunale, in discussione questa mattina. L'idea è quella di dare il via alla sperimentazione, anche per i Vigili Urbani, della pistola a impulsi elettrici, inizialmente per due unità. Nel documento che si occupa delle modalità di utilizzo ed intervento vengono definiti tutti gli aspetti di una novità che in una prima fase dovrebbe riguardare soltanto agenti che volontariamente si renderanno disponibili. La pistola a impulsi elettrici è un'arma propria in grado di proiettare due dardi fino a 8 metri di distanza , che restano collegati all'arma mediante fili conduttori di corrente elettrica erogata per un tempo non superiore a 5 secondi al fine di inibire tutte le funzioni motorie volontarie del soggetto raggiunto dai due dardi. A conclusione della fase di sperimentazione, la Polizia Municipale dovrebbe produrre una relazione conclusiva al consiglio comunale, per comprendere se l'utilizzo del Taser avrà prodotto risultati tali da rendere fissa la dotazione di tale strumento, sempre su disposizioni del Prefetto. Il regolamento dispone, come previsto dalla legge, che l'utilizzo di Taser debba essere considerato estremo mezzo per rendere innocui soggetti estremamente agitati e aggressivi, armati con armi da sparo, taglio o similari o in possesso di corpi contundenti tali da determinare grave pericolo per l'incolumità pubblica e degli agenti. Le modalità di utilizzo dell'arma sono ben definite, a partire dalla necessità, prima di utilizzarla, di mostrarla al soggetto verso cui potrebbe

poi essere indirizzata.
“Il Taser -spiega il comandante della Polizia Municipale, Stefano Blasco- è uno strumento in uso presso quasi tutti i corpi di polizia. Va utilizzato in casi ben individuati e normati. Ha il vantaggio di non essere un’arma letale, tramortisce senza lesioni gravi o gravissime. Può essere utilizzato dagli agenti quando sono in funzione di servizio di ordine pubblico, magari a supporto delle altre forze dell’ordine. Il consiglio comunale- conclude sta disciplinando il tema e stabilendo l’uso razionale del taser da parte della polizia municipale”.